



Terra: anno 2080. In un mondo oramai divenuto informatico, qualcuno uccide con le Realtà Virtuali. I sospetti cadrebbero su un giovane esperto di computer, ma.. Aaron non è che l'ultima, tragica vittima.

La polizia brancola nel buio. Ma proprio quando il mistero sembra destinato a rimanere tale, Mike e Thaila aprono le loro indagini private nel "mondo sommerso" degli hacker.

Chi era veramente, Aaron? Cosa è successo? Chi l'ha ucciso? E perchè? La chiave dell'enigma è nascosta da qualche parte nelle memorie di un computer: la Realtà Virtuale di un assassino ineffabile che sembra non avere un movente.

Riuscirà Thaila a incastrare chi ha ucciso il suo ragazzo? Potrà fidarsi dei consigli di intelligenze artificiali e pirati del computer? Contro le macchine, un solo errore e lo paghi a caro prezzo: GAME OVER!

..ulteriori informazioni su www.fenice.info

A SEGUIRE, ALCUNI ESTRATTI DAL ROMANZO..



[..] «CLASSIFIED UNDER PRIORITY 3 : ACCESS DENIED»

"Accidenti. Chissà se riesco a ricordarmi il codice scoperto da Aaron. ..No. Che sfiga. E provare dai TERA?"

«TERA - We kick asses from the flipside of the planet»

"Questa dovrebbe essere la password di Aaron.. Beh? Che aspetta? Qui si è bloccato tutto!"

[..] "Sì, ma mi sono procurata la password."

"Starai scherzando!"

"No. Dai TERA, amici di Aaron conosciuti a una festa."

"Non manchi mai di sorprendermi. [..] Ma lo sai che i TERA sono un gruppo di pirati? Ricercati in mezzo mondo?"

"Ma vè. Così brava gente..!"

"Peccato che le compagnie di software non la pensino allo stesso modo, quando si vedono circolare copie sprotette dei loro programmi! Piuttosto.. da dove venivano quelle immagini?" [..]



"[..] Ieri eravamo d'accordo che mi avresti fatto sapere quando e dove ci saremmo trovati per andare all'HQ degli X-FACTOR. Ecco perchè ti ho chiamato, mezz'ora fa."

[..] "È meglio di no, Thaila. Non è posto per te, il loro HQ. Se poi tu avessi visto quel vecchio porco di Dexter.."

"L'ho, visto, Dexter. A un cosparty. Mi ci aveva portato Aaron. E avrà sì e no 21 anni, adesso."

"Beh, vecchio forse no. Ma porco sì."

"So difendermi da me Mike. Grazie della fiducia. Allora? Andiamo?"

Wraith faceva strada nella calca di corpi sudaticci e maleodoranti, fendendo l'aria impregnata di fumo; Giacomo lo seguiva, spaesato, lanciando di tanto in tanto un'occhiata dietro di sè: Thaila si era fermata a fare quattro chiacchiere con Dexter al bancone del locale, e Mike s'era messo a far domande a chiunque gli capitava sotto tiro. Sulla parete in fondo, uno striscione di tela bianca su cui era stato dipinto con lo spray lo slogan "FUTURE OF TODAY, LEGEND OF TOMORROW"; sotto, più in piccolo, "ANOTHER ONE BITES THE DUST", centrato fra due piccoli smile.

"Se hai bisogno di qualcosa, sono in giro.", disse Wraith lasciando Giacomo davanti al lungo bancone dei computers.

"OK, grazie.", rispose lui, mettendosi subito al lavoro.

Richiamò la procedura cercapersone:

«ENTER NAME/HANDLE [,SURNAME/GROUP]»

"Derbyshire-RAM", disse Giacomo, digitando. Dopo qualche istante:

«NOW AT: OUT OF BIZ»

"Stronzate. Ma se vuol far perdere le sue tracce, era la cosa migliore da fare. E adesso,

che faccio?"

Aprì la finestra che elencava i contatti migliori di Derbyshire-RAM: tra questi, trovò SPIDERMAN/XF. Andò a raggiungere Wraith.

"Ehi, Wraith. Dov'è Brian?"

"Domanda da 3000 credits! È dal 12 che lo cerco. Nessuno ne sa niente."

"Capisco. Senti, ti risulta che lui e Derbyshire-RAM siano qualcosa di più che swappers?"

"Certo. Sono grandi amici. E mi preoccupa, che siano scomparsi tutti e due. Tutti e tre, contando Skyhawk." [..]



[..] Un vecchietto sulla sessantina, un pò ridicolo col suo chiodo di pelle nera, li accolse calorosamente:

"Ben arrivati!", disse, scuotendo le mani ai suoi ospiti.

Mike lo guardava imbambolato, come se si trovasse al cospetto di un'apparizione della Madonna.

"Mikel!", lo richiamò Thaila; ma lui restava con lo sguardo fisso sul vecchio. "Mike! E allora?"

"Ecco.. io.."

Mike sembrava rincitrullito, al cospetto di Derbyshire-RAM:

"Dio, non ci credo. Sei proprio Derbyshire-RAM?"

"Sì, sono io.", rispose quello con un sorrisetto ironico, come se avesse già fatto l'abitudine a situazioni di quel tipo.

"Dio! Ti rendi conto, Thaila, di chi abbiamo davanti?"

"Credo di no. Fino a un attimo fa, pensavo fosse semplicemente un amico di Aaron."

"Infatti.", disse il vecchietto.

"Modesto come al solito, eh, Derby? Vedi, Thaila, questo tizio.. diciamo così, un pò navigato.."

"Dì pure avanti con gli anni, Brian.", gli disse Derbyshire-RAM.

"Beh, costui è una figura diventata mitica tra i pirati di tutta la Terra.. e ora, anche della Luna. Si tratta dell'iniziatore della scena pirata, il primo a sproteggere programmi.."

"Fin dagli anni '80, ai tempi del glorioso Commodore 64.", ammise Derbyshire-RAM.

"Commodore? Mai sentito!", disse Thaila fra sè e sè.

"Mi faresti un autografo?" [..]



[..]"Mike! Dove vai?"

"Da Alan. Mi serve il suo radioportatile elaborato, con l'HyperBookSim. E poi faccio un salto al quartier generale degli X-FACTOR, per procurarmi un contatto coi ROLE."

"Vengo con te?"

"No, devi restare per dire a Giacomo che ci troviamo nell'appartamento di Jacob con i LaserDiscs di backup, appena hanno finito."

"Lui e chi?"

"Non ti preoccupare. Vedrai."

Vide, vide. Un esercito di 35 persone, elettrizzate all'idea di cosa avrebbero fatto di lì a poco, era accorso in aiuto di Giacomo, che tutti chiamavano "boss" o "leader".

Stranissimo. Ma mai quanto vedere un intero bancone del reparto comunicazioni dell'aeroporto occupato da gente che lavorava all'unisono.

Mike, nel frattempo, si era recato nella più vicina libreria per collegarsi a una centralina HyperData col computer di Alan:

"Dai, accidenti! Quanto ti ci vuole, per breakkare una password??"

Era in funzione il famigerato programma di Aaron, per cui era meglio non farsi notare: già era sospetto che fosse un computer, a collegarsi, anzichè un HyperBook..

"Meglio che mi dia una calmata. Oh, eccoci."

«CLEARED FOR: HIGH SECURITY»

"Open MaartenWB, construct, classified."

Mentre digitava, pronunciando quanto scriveva come sua abitudine, Mike ripensava a quello che era stato il suo primo contatto quand'era ancora un ragazzo: un pirata olandese, catturato e condannato a morte per aver accoltellato un pubblico ufficiale; si chiamava..

"MWB. Poveretto, quasi mi dispiace. Sapeva tutto quello che c'era da sapere, sulle pratiche biocibernetiche illegali. Si diceva in giro che avesse addirittura riprogrammato alcuni suoi ricordi, per non confessare.. Ehilà, eccolo qui."

«Che cazzo c'è, da rompere i coglioni? DIO, che palle, essere un PDC! Allora, che Cristo vuoi?»

"Howdy. Sono ROBIN HOOD. Ti ricordi di me?"

«ROBIN HOOD & HIS MERRY MEN?»

"Centro. Allora, come ti va?"

«Ottimamente, se consideri che mi hanno ammazzato. O almeno così mi vogliono far credere: si sono presi la mia flatline, ma non è detto che poi mi abbiano anche ammazzato. Dio.. non so nemmeno se ritenermi schizofrenico o no!»

[..]

"Odio interromperti, Thaila, ma.."

"No no, dimmi pure."

"Hai sentito Mike?"

"Sì. Ha detto che un certo SLASH ci avrebbe fatto avere un.. aspetta, mi sono presa un appunto."

Thaila si alzò, aprì la borsetta e ne estrasse un notes.

"Poveretta. Plagiata da quel fissato di Mike!", pensò Giacomo.

"Ecco: l'interfaciatore ottico costruito/computer. E poi mi ha detto che, per sapere come fare, avrebbe chiesto al PDC chiamato MWB. Arabo, insomma." [..]



Erano al quartier generale dei FAIRLIGHT, il gruppo pirata più famigerato d'Australia: uno dei più noti nel mondo.

E le sorprese non erano finite, per Thaila. Mike le spiegò come i leader del gruppo fossero stati, nell'ordine, Aaron, Giacomo e..

"Mike? Tu, un pirata?"

"Proprio così. E questo è il nostro HQ. Non potevamo certo portarti in ospedale. Braccio bionico a parte, O' Brien avrebbe potuto rintracciarci via computer." [..]